ne, Roberto Calderoli, aveva accontentato con un ddl che voleva rendere obbligatorio il dialetto in tutti i cicli scolastici: dalla primaria, passando per le medie fino alle superiori. Secondo la Lega, l'insegnamento doveva essere affidato ad «insegnanti specializzati», con una competenza da verificare durante i concorsi di accesso alla professione. La proposta è stata accolta da mille polemiche e quindi in parte accantonata. Ora però si torna a parlarne in forma e toni diversi nella prospettiva - sottolineano le «Linee guida» - di portare gli studenti alla fine dei cinque anni di studi a «stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali». A lavorare su queste richieste è un gruppo tecnico nazionale, che ha preparato una serie di «schede di lavoro» sulla base di un confronto che - spiega il ministero - ha coinvolto centinaia di istituti tecnici, associazioni professionali e disciplinari, parti sociali.

Tra qualche giorno sarà possibile proporre emendamenti ai contenuti. Le proposte saranno quindi vagliate dal gruppo tecnico che a fine maggio dovrebbe predisporre le linee guida definitive.

Insegnamenti comuni agli indirizzi sono lingua e letteratura italiana, lingua inglese, storia, matematica, diritto ed economia e scienze integrate. Le schede sono articolate per settore (economico e tecnologico), le materie sono molte e varie. Si studierà la Storia, ma

ritto ed economia» dovranno essere incluse le regole per la redazione del curriculum vitae europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.), conoscenze a cui il ministro Gelmini tiene molto per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro.

www.lastampa.it/amabile

LA STAMPA 4 MAGGIO 2010

La senatrice Mariangela Bastico è responsabile scuola del Pd

Il no della senatrice del Pd

"E' meglio studiare le lingue straniere"

«Una boutade» aveva definito la prima proposta di Bossi sull'insegnamento del dialetto nelle scuole Mariangela Bastico, eletta al Senato e responsabile scuola del Pd. Era Ferragosto e tutto appariva avvolto nella leggerezza delle ferie. In realtà anche allora Mariangela Bastico aveva parlato di un «duro attacco di Bossi alla scuola» e aveva condannato il tentativo della Lega. Oggi, a quasi otto mesi di distanza, e dopo molte altre polemiche, considera queste Linee guida per i nuovi istituti tecnici da poco messe a punto dal ministero dell'Istruzione «un pericolo» che parte proprio dalla Lega.

Il ministero però rivendica la necessità di dare agli studenti delle superiori conoscenze sulle loro radici.

«Bossi ignora che varie scuole, utilizzando gli spazi dell'autonomia, si stanno già muovendo in questa direzione: hanno sviluppato percorsi di apprendimento della storia, delle tradizioni e della lingua locale, senza bisogno che il segretario della Lega glielo indichi dal palco di un comizio, anche qui dimostrando la sua poca fiducia nella professionalità dei docenti e nell'autonomia scolastica».

Dunque è positivo chiedere ai ragazzi conoscenze di italiano che abbiano rapporto con i dialetti?

«Direi che dipende. Bisogna vedere che cosa significa rapporto con i dialetti».

Il significato esatto si conoscerà soltanto nei prossimi mesi.

«Penso che se si tratta di dare agli studenti strumenti di conoscenza del proprio territorio, come peraltro già avviene, non ho nulla in contrario. E sono favorevole anche allo studio dell'evoluzione della lingua, ma anche di lingue straniere».

Nelle «Linee guida» però si parla di dialetto.

«Ecco, infatti io temo che queste frasi vogliano essere un modo per insegnare i dialetti nelle scuole. E mi sembra estremamente pericoloso, perché si assecondano le richieste di una componente della maggioranza per motivi che non hanno nulla a che vedere con la didattica, ma sono meramente politici».

[F.AMA.]

ATO ME 3 S.p.A.

Estratto avviso di gara procedura aperta appalto fornitura

Codice identificativo della procedura (CIG): [0456443CAA]
Ente appaltante: ATO ME 3 S.p.A.
Fornitura con posa chiavi in mano delle "Opere elettromeccaniche comprensive dell'impianto elettrico di servizio" da realizzarsi presso l'impianto per la selezione della frazione secca riciclabile dei rifiuti solidi urbani al servizio dell'A.T.O. ME 3.
L'importo della fornitura è di Euro 1.398.280,00 (Euro unmillonetrecentonovantottomiladuecentoottanta/00) Iva esclusa.
Termine di presentazione delle offerte: giorno 30/06/2010 - ore 12,00, presso i locali dell'Ente Appaltante - ATO ME 3 S.p.A. - Via Cavalieri della Stella, 21 - 98122 Messina; CPV 42914000-6 (impianti di riciclaggio).
Procedura aperta da esperirsi ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i..
L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83.
Le modalità di partecipazione sono precisate nel Bando di Gara e nel Disciplinare di Gara.
Il bando di gara è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 21/04/2010 - n. 2010/S 77-114895.
Per informazioni rivolgersi presso: R.U.P. ing. Benedetto Alberti - ATO ME 3 S.p.A. - Via Cavalieri della Stella, 21 - 98122 Messina, tel. 090.3710661 - fax 090.47597 - e-mail: ing.alberti@atome3.it - web: www.atome3.it

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ing. Benedetto Alberti

PK publikompass
Via Marenco, 32 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via G. Washington, 70 - 20146 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.P.A

Società del gruppo IRIDE sottoposta a direzione e coordinamento di IRIDE Acqua Gas S.p.A.
REGISTRO IMPRESE DI Genova CF/PIVA 00251250106 - SEDE LEGALE VIA SS.GIACOMO E FILIPPO 7 15122 GENOVA
SEDE OPERATIVA VIA PIACENZA 54 16138 GENOVA TEL 010-558115 - FAX 010 55 86403

Avviso al Pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,a i sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 4/2008 per il Progetto definitivo Interventi di Manutenzione Straordinaria della Diga di Badana - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale -
La società Mediterranea Delle Acque SPA, come già pubblicato in data 29.06.09, gestisce, in concessione, il sistema idrico dei laghi del Gorzente che costituisce una delle principali fonti di approvvigionamento di acqua potabile della città di Genova di cui fa parte la diga di Badana. La diga si trova nell'entroterra ligure a quota 700 m circa s.l.m. sul versante nord della catena appenninica in comune di Bosio (Alessandria). A seguito di problematiche strutturali del corpo della diga, Mediterranea delle Acque ha predisposto un progetto per interventi di manutenzione straordinari. Il progetto preliminare è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche Ufficio Tecnico per le Dighe di Torino con lettera dell'11 Dicembre Prot. N. 081099 e 081245, a seguito del quale è stato redatto il Progetto Definitivo. Il progetto prevede il ripristino dell'opera e la realizzazione di tutti gli interventi necessari al raggiungimento delle condizioni stabilità di norma che prevedono l'introduzione di forze stabilizzanti attraverso il rimodellamento del paramento di valle e la sopraelevazione del coronamento, la realizzazione di dispositivi di impermeabilizzazione e di drenaggio della fondazione, consolidamento del corpo diga, impermeabilizzazione del paramento di monte nuovo scarico di superficie, nuovo scarico di fondo, nuova strumentazione di controllo.
L'intervento è stato assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art 6, comma 6 e dell'Allegato II, punti 10 e 16 del D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", recante norme in materia ambientale. Dal momento che l'opera ricade sull'area SIC IT1180026 "Capanne di Marcarolo", e che la strada di accesso ricade sull'aerea SIC IT1331501 "Praglia -Pracaban – Monte Leco – Punta Martin ", sono stati avviati i contestuali procedimenti di valutazione d'incidenza ai sensi del d.p.r. 357/97, modificato dal d.p.r. 120/03. Ai sensi dell'Art. 23 del citato D.lgs, è stata presentata in data 01/07/09 l'istanza di giudizio di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare con istanza del 10-06-09 A.G.S./Pr.3910. A seguito della 1^ Conferenza di servizi indetta dalla Regione Piemonte, Direzione Difesa del Suolo in data 3 settembre 2009, in relazione alle osservazioni emerse nell'ambito del confronto con gli Enti partecipanti, si è reso necessario produrre integrazioni al SIA, per aporontare le quali la scrivente ha chiesto, con note del 24/09/09 A.G.S./Pr 6478 e del 15.01.10 A.G.S./Pr 263 rispettivamente, la 1^ e 2^ proroga ai sensi dell'Art. 24, comma 9 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, entrambe concesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per la Salvaguardia Ambientale.
La documentazione integrativa è stata completata, essa comprende altresì le indicazioni emerse dal necessari approfondimenti sul modello fisico dello scarico di superficie, già richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Dighe ed allestito con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Marittima, Ambientale e Geotecnica - Università degli Studi di Padova, le cui risultanze sostengono quanto ipotizzato in fase di progettazione. In data 13.4.2010, detta documentazione integrativa al S.I.A. è stata depositata in copia al fine di consentirne la pubblica consultazione, e dalla data di cui sopra è disponibile, presso la Regione Piemonte, la Regione Liguria, la Provincia di Alessandria, la Provincia di Genova, il Comune di Bosio (AL), il Comune di Campomorone (GE), l'Ente Parco Delle Capanne di Marcarolo (Bosio AL). Qualsiasi cittadino o soggetto interessato può presentare osservazioni, sull'opera soggetta a valutazione d'impatto ambientale in forma scritta e nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione agli indirizzi degli Enti sopra indicati e contestualmente, al Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare.

IL DIRETTORE ACQUE POTABILI
(ing. Francesco Peràsso)

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
Dipartimento Pianificazione Strategica

Avviso di gara

Si rende noto che sulla GUCE Serie S n. 65 del 2/04/2010 è stato pubblicato (con il Numero documento 97777-2010) il Bando di gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di consulenza direzionale ed operativa previsti dall'Accordo di Programma, sottoscritto in data 11/12/2009, tra il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Siciliana, in attuazione dell'art. 79, comma 1-sexies lettera c), del D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008". Lotto unico ed indivisibile. L'estratto di gara è altresì in pubblicazione sulla GURI e sulla GURS. I documenti di gara (Bando, Disciplinare e Capitolato tecnico) sono disponibili in versione integrale sul sito Internet all'indirizzo www.regione.sicilia.it/sanita/, sezione Bandi di gara. La documentazione di dettaglio (allegati al Disciplinare), oltre che sul sito, è resa disponibile su formato CD-ROM da ritirare presso la sede dell'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento per la Pianificazione Strategica Servizio 3° - piazza Ottavio Ziino, 24 - Palermo CAP 90145, in orario di ufficio dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì, entro il 21/6/2010. Responsabile del procedimento: dott.ssa Duilia Martellucci - Indirizzo e-mail duilia.martellucci@regione.sicilia.it - tel. n. 091,7075689 - fax n. 091.7075528.

IL DIRIGENTE GENERALE dott. Maurizio Guizzardi

vale per i gemelli sparsi per la città, sarà possibile conferire gratuitamente rifiuti ingombranti, speciali e pericolosi. In pratica, se volessero disfarsi di una tv o una lavatrice, gli abitanti del levante non dovrebbero più raggiungere altri presidi, come quello di lungobisagno Dalmazia, in Valbisagno. «L'ulteriore vantaggio - spiega l'assessore del Municipio Levante, Giuliano Gattorno - è che in questo modo riusciremmo a spostare il controverso compattatore di via Caprera».

Il punto di raccolta troverebbe posto in una porzione di terreno comunale, parte del quale era stato percorso dal fuoco durante il devastante incendio, che, nell'autunno

■ L'ASSESSORE

Carlo Senesi, ingegnere chimico a indirizzo ambientale, è assessore al Ciclo dei rifiuti e al Ciclo delle acque

Compost fatto in casa per ridurre i rifiuti

Pronti 2.250 contenitori per i proprietari di terrazzi e giardini. Previsto uno sconto sulla Tia

Una campagna sul compostaggio domestico per ridurre i rifiuti alla fonte. La promuovono il Comune di Genova ed Amiu, con la distribuzione di 2.250 compostiere per i rifiuti umidi ai proprietari di terrazzi e giardini. Ne hanno parlato a Palazzo Tursi l'assessore comunale al Ciclo dei rifiuti Carlo Senesi e il presidente di Amiu Riccardo Casale. «Chi ha un terrazzo o un giardino di almeno 15 metri quadri può richiedere una compostiera in comodato d'uso - ha spiegato Senesi - possono farlo anche piccoli condomini fino a quattro appartamenti che abbiano un giardino a disposizione». Chi aderisce all'iniziativa avrà uno sconto sulla Tia: quindici euro all'anno per le famiglie e 10 per chi vive da solo. La campagna, denominata "La natura non produce rifiuti" prende spunto da una sperimentazione che ha portato nel corso degli ultimi due anni seicento genovesi a chiedere la riduzione della Tia. Ora il Comune intende estenderla a scuole e a proprietari di orti urbani, con corsi di utilizzo gratuiti presso i Municipi e l'istituto di istruzione superiore agraria Marsano, in collaborazione con la Federazione degli ordini dei dottori agronomi e forestali liguri. Il presidente di Amiu, Casale, ha sottolineato come Amiu stia incrementando anno dopo anno la raccolta dell'umido: «Nel 2008 abbiamo raccolto oltre 5.300 tonnellate, nel 2009 oltre 6 mila e nel 2010 prevediamo che siano 8.400 tonnellate. Rifiuti tutti destinati all'impianto di compostaggio della Val Varenna». Per quanto riguarda la raccolta differenziata, Genova ha fatto qualche piccolo passo avanti: dal 24% circa registrato a fine anno, si è arrivati al 26%. «L'obiettivo è di toccare quota 30% entro fine 2010», ha spiegato Senesi. Il 5% dei genovesi che chiederanno agli uffici Tia di via D'Annunzio di aderire all'iniziativa sarà sottoposto a controlli, per verificare l'effettivo utilizzo della compostiera, che, a seconda delle esigenze di conferimento, è disponibile in due tagli.

CORRIERE MERCANTILE 4.05.2010

SI RASSERENANO I RAPPORTI ❖ Garantiti appalti per circa 19 milioni di euro per il rifacimento delle strade

Le imprese edili applaudono Tursi

Senzioni (Assedil): «Vista la crisi è importante boccata di ossigeno»

I rapporti tra il mondo dell'edilizia ed il Comune di Genova sembrano rasserenarsi. «Applaudiamo con soddisfazione la scelta di Palazzo Tursi di far sì che, rispetto all'appalto di 19 milioni di euro per il rifacimento delle strade, solo un terzo sia destinato ad Aster, mentre circa 12-13 milioni di euro sono a disposizione delle imprese. Inoltre, il Comune ha recuperato dei fondi (circa 6-7 milioni di euro) per garantire interventi di messa in sicurezza delle scuole. Insomma, le scelte compiute dal Comune costituiscono un segnale importante e, soprattutto, garantiscono ossigeno al settore in un momento delicatissimo» osserva Maurizio Senzioni, presidente di Assedil.

Inizio anno con altri 200 posti persi

Perplessità per le scelte di Erzelli

«Per far capire quanto sia grave la situazione - racconta - posso dire che nei primi mesi del 2010 il settore ha perso, nella provincia di Genova, circa 200 occupati. Ricordo che lo scorso anno ne aveva persi circa 800, ai quali vanno assommati i lavoratori di aziende non iscritte alla cassa edile».

Minore soddisfazione, rispetto a quella espressa per gli appalti per il rifacimento delle strade e delle messa in sicurezza delle scuole, emerge riguardo agli Erzelli. «Siamo perplessi - osserva il presidente di Assedil - perchè sono partite le prime gare relativamente agli interventi da compiere in quell'area, e nessuna azienda della provincia di Genova è stata invitata a partecipare. Noi non chiedevamo alcuna corsia preferenziale ma, quantomeno, di essere tenuti in considerazione. Speriamo si sia trattato di una svista... Tra l'altro le aziende della nostra provincia sono pienamente in grado, sia per quanto riguarda sia l'edilizia sia l'impiantistica, di essere competitive con le altre realtà nazionali».

Maurizio Senzioni

[m.m.]

MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.P.A

Società del gruppo IRIDE sottoposta a direzione e coordinamento di IRIDE Acqua Gas S.p.A.
REGISTRO IMPRESE DI Genova CF/PIVA 00251250106 - SEDE LEGALE VIA SS.GIACOMO E FILIPPO 7 16122 GENOVA
SEDE OPERATIVA VIA PIACENZA 54 16138 GENOVA TEL 010-558115 - FAX 010 55 86403

Avviso al Pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, e i sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 4/2008 per il Progetto definitivo Interventi di Manutenzione Straordinaria della Diga di Badana - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale

La società Mediterranea Delle Acque SPA, come già pubblicato in data 29.06.09, gestisce, in concessione, il sistema idrico dei laghi del Gorzente che costituisce una delle principali fonti di approvvigionamento di acqua potabile della città di Genova di cui fa parte la diga di Badana. La diga si trova nell'entroterra ligure a quota 700 m circa s.l.m. sul versante nord della catena appenninica in comune di Bosio (Alessandria). A seguito di problematiche strutturali del corpo della diga, Mediterranea delle Acque ha predisposto un progetto per interventi di manutenzione straordinari. il progetto preliminare è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture idriche ed Elettriche Ufficio Tecnico per le Dighe di Torino con lettera dell'11 Dicembre Prot. N. 081099 e 081245, a seguito del quale è stato redatto il Progetto Definitivo. Il progetto prevede il ripristino dell'opera e la realizzazione di tutti gli interventi necessari al raggiungimento delle condizioni stabilità di norma che prevedono l'introduzione di forze stabilizzanti attraverso il rimodellamento del paramento di valle e la sopraelevazione del coronamento, la realizzazione di dispositivi di impermeabilizzazione e di drenaggio della fondazione, consolidamento del corpo diga, impermeabilizzazione del paramento di monte nuovo scarico di superficie, nuovo scarico di fondo, nuova strumentazione di controllo.

L'intervento è stato assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art 6, comma 6 e dell'Allegato II, punti 10 e 16 del D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008; "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", recante norme in materia ambientale. Dal momento che l'opera ricade sull'area SIC IT1180026 "Capanne di Marcarolo", e che la strada di accesso ricade sull'aerea SIC IT1331501 "Praglia -Pracaban – Monte Leco – Punta Martin ", sono stati avviati i contestuali procedimenti di valutazione d'incidenza ai sensi del d.p.r. 357/97, modificato dal d.p.r. 120/03. Ai sensi dell'Art. 23 del citato D.lgs, è stata presentata in data 01/07/09 l'istanza di giudizio di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare con istanza del 10-05-09 A.G.S./Pr.3910. A seguito della 1^ Conferenza di servizi indetta dalla Regione Piemonte, Direzione Difesa del Suolo in data 3 settembre 2009, in relazione alle osservazioni emerse nell'ambito del confronto con gli Enti partecipanti, si è reso necessario produrre integrazioni al SIA, per approntare le quali la scrivente ha chiesto, con note del 24/09/09 A.G.S./Pr.6478 e del 15.01.10 A.G.S./Pr 263 rispettivamente, la 1^ e 2^ proroga ai sensi dell'Art. 24, comma 9 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, entrambe concesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per la Salvaguardia Ambientale.

La documentazione integrativa è stata completata, essa comprende altresì le indicazioni emerse dai necessari approfondimenti sul modello fisico dello scarico di superficie, già richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Dighe ed allestito con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Marittima, Ambientale e Geotecnica - Università degli Studi di Padova, le cui risultanze sostengono quanto ipotizzato in fase di progettazione. In data 13.4.2010. detta documentazione integrativa al S.I.A. è stata depositata in copia al fine di consentirne la pubblica consultazione, e dalla data di cui sopra è disponibile, presso la Regione Piemonte, la Regione Liguria, la Provincia di Alessandria, la Provincia di Genova, il Comune di Bosio (AL), il Comune di Campomorone (GE), l'Ente Parco Delle Capanne di Marcarolo (Bosio AL). Qualsiasi cittadino o soggetto interessato può presentare osservazioni, sull'opera soggetta a valutazione d'impatto ambientale in forma scritta e nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione agli indirizzi degli Enti sopra indicati e contestualmente, al Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare.

IL DIRETTORE ACQUE POTABILI
(Ing. Francesco Peresso)